

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione	Ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del 21/12/2012
Periodo temporale di vigenza	CCDI della Dirigenza dell'anno 2012 e adeguamento del CCDI normativo 2006/2009 alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direttore Generale (Presidente) • Direttore Area Risorse Umane (componente) • Dirigente del Servizio Personale (componente); <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • C.G.I.L. • C.I.S.L. • U.I.L. • DIREL <p>Organizzazioni sindacali firmatarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • C.G.I.L. • C.I.S.L. • DIREL
Soggetti destinatari	Dirigenti con rapporto a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso la Provincia di Modena
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>a) Criteri di destinazione delle risorse decentrate</p> <p>b) Criteri per l'applicazione del Premio di Efficienza</p> <p>c) Criteri, fattispecie, valori e procedimento per il riconoscimento delle seguenti indennità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indennità di rischio • Indennità di particolari responsabilità • Indennità di disagio • Indennità di maneggio valori <p>d) Determinazione dell'incremento del fondo di alimentazione del salario accessorio ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999 (max 1,2% MS 1997)</p> <p>e) Criteri di destinazione delle risorse decentrate di cui all'art. 15 del CCNL 1.4.1999 per le finalità di cui all'art. 17 dello stesso CCNL</p>
adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione</p> <p>La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte del Collegio dei Revisori (Organo di controllo interno)</p>

	della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Nel caso l'Organo di controllo interno (Collegio dei Revisori) dovesse effettuare rilievi questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il piano della performance di cui all'art. 10 del Dlgs. n. 150/2009 con delibera di Giunta n. 224 del 17/07/2012
		È stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 11, comma 2, del Dlgs. n. 150/2009 con delibera di Consiglio n. 325 del 21/12/2011
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione prescritto dall'art. 11, commi 6 e 8, del Dlgs. n. 150/2009
		È stata adottata la relazione sulla performance di cui all'art. 10 del Dlgs. n. 150/2009 con delibera di Giunta n. 71 del 31/3/2012
		È stata validata la relazione sulla performance dall'organismo di valutazione (nucleo di valutazione) ai sensi dell'art. 14, comma 6, del Dlgs. n. 150/2009
Eventuali osservazioni		

Modulo 1 – Scheda 1.2
Illustrazione dell'articolato di cui all'ipotesi di
contratto collettivo decentrato integrativo

<p>Art. 1 “Costituzione della delegazione trattante”</p>	<p>La costituzione della delegazione trattante di parte pubblica è in linea con quanto determinato dall’art. 5 c. 2 del CCNL 23.12.99 Area della Dirigenza. La Giunta ha provveduto con proprio atto n. 419 del 18/12/2012</p>
<p>Art. 2 “Vigenza e materie del contratto”</p>	<p>Viene in particolare evidenziato che deve essere rispettato l’ambito di contrattazione come modificato a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009. In effetti molte materie sono state sottratte alla contrattazione decentrata ed entro il 31/12/2012 andava recepito attraverso l’adeguamento del CCDI.</p>
<p>Art. 3 “Criteri generali per le distribuzione destinate alle retribuzioni di posizione e di risultato”</p>	<p>Viene semplicemente citata la metodologia per la pesatura delle posizioni dirigenziali e per la valutazione finalizzata alla corresponsione dell’indennità di risultato.</p>
<p>Art. 4 “Clausola contrattuale applicativa delle prescrizioni di cui all’art. 26 comma 6 del CCNL 23/12/99 della separata Area dirigenziale del Comparto contrattuale “Regioni – Enti locali”</p>	<p>Si confermano i criteri già in essere. In particolare si evidenzia come si lega al miglioramento dei servizi e al raggiungimento di obiettivi premianti all’allocazione di risorse corrispondenti all’1,2% del monte salari 1997 Si ricorda come i sistemi di misurazione e valutazione in senso stretto rientrano nella competenza dell’ente e non sono oggetto di contrattazione. Si conferma la clausola contrattuale riferita all’incremento del fondo a seguito di soppressione definitiva di posizione dirigenziale (pari al 6% del trattamento economico fondamentale)</p>
<p>Art. 6 “Norma finale”</p>	<p>Si ribadisce la conformità dei contenuti rispetto al mutato quadro normativo (D.lgs.150/2009).</p>

Modena, 15 marzo 2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE
(Dott. Raffaele Guizzardi)